

#IOLEGGOPERCHE2025 - CERCATI TRA LE RIGHE

Anche quest'anno gli alunni di alcune classi terze della SAVIO hanno partecipato con interesse e curiosità alle attività organizzate dal Liceo classico nell'ambito di **#IoLeggoPerché**.

Con lo slogan **"Apri un libro, inizia la festa"**, docenti e alunni liceali hanno voluto celebrare la lettura con un Contest davvero originale e coinvolgente.

Il percorso proposto, dal titolo **"Cercati tra le righe"**, ha preso ispirazione dal romanzo **Il talento della rondine** di **Matteo Bussola**, un tema pensato *ad hoc* per parlare con i nostri alunni di **talento**, passioni e scelte consapevoli.

La prima parte dell'evento si è svolta nelle librerie gemellate **Mondadori Bookstore** e **Il Ghigno** – un mare di storie, dove alcuni alunni delle classi 1 A e 1 B del liceo hanno letto e interpretato brani tratti dal romanzo succitato, un testo vicino al mondo dei giovani che affronta i temi delle scelte, del talento e della ricerca di sé.



Il percorso è proseguito poi per il corso Umberto con il corteo dei **“Talenti del mondo antico”**, una sfilata che rievocava figure mitiche come **Aracne**, maestra di tela, **Atalanta**, veloce come il vento, **Dedalo** e **Icaro**, simboli di ingegno e ambizione, fino ad arrivare ad **Arione**, il poeta e musicista salvato dai suoi versi e dalla potenza dell’arte.



Il percorso si è concluso, infine, nella biblioteca del liceo, dove studenti delle medie e *tutor* liceali hanno collaborato in un laboratorio creativo nato dai libri e dalle riflessioni condivise durante la mattinata: tra forme, colori e vocaboli antichi, studentesse e studenti, avvalendosi della strategia didattica del *peer mentoring*, hanno realizzato i loro *talentogrammi*, piccoli autoritratti artistici che hanno trasformato concetti come, ad esempio, χάρισμα (dono speciale), ἀνδρεία (coraggio), ἔρως (desiderio), ἐνθουσιασμός (entusiasmo) in racconti visivi della loro identità e delle loro aspirazioni.



E' stata, ancora una volta, una preziosa occasione di apprendimento, di socializzazione e crescita che ha entusiasmato ed arricchito i nostri alunni, motivandoli alla lettura, fonte di inesauribili potenzialità e valenze formative.

La citazione tratta dal romanzo di Matteo Bussola può sintetizzare al meglio l'insegnamento dell'intera esperienza vissuta:

"Forse il talento non ha a che fare con la possibilità di diventare migliori...forse ha invece a che fare con la necessità di sentirsi felici a fare ciò che si fa, perfino attraverso la temporanea felicità di non sentirsi all'altezza".

Alla prossima edizione !!!

